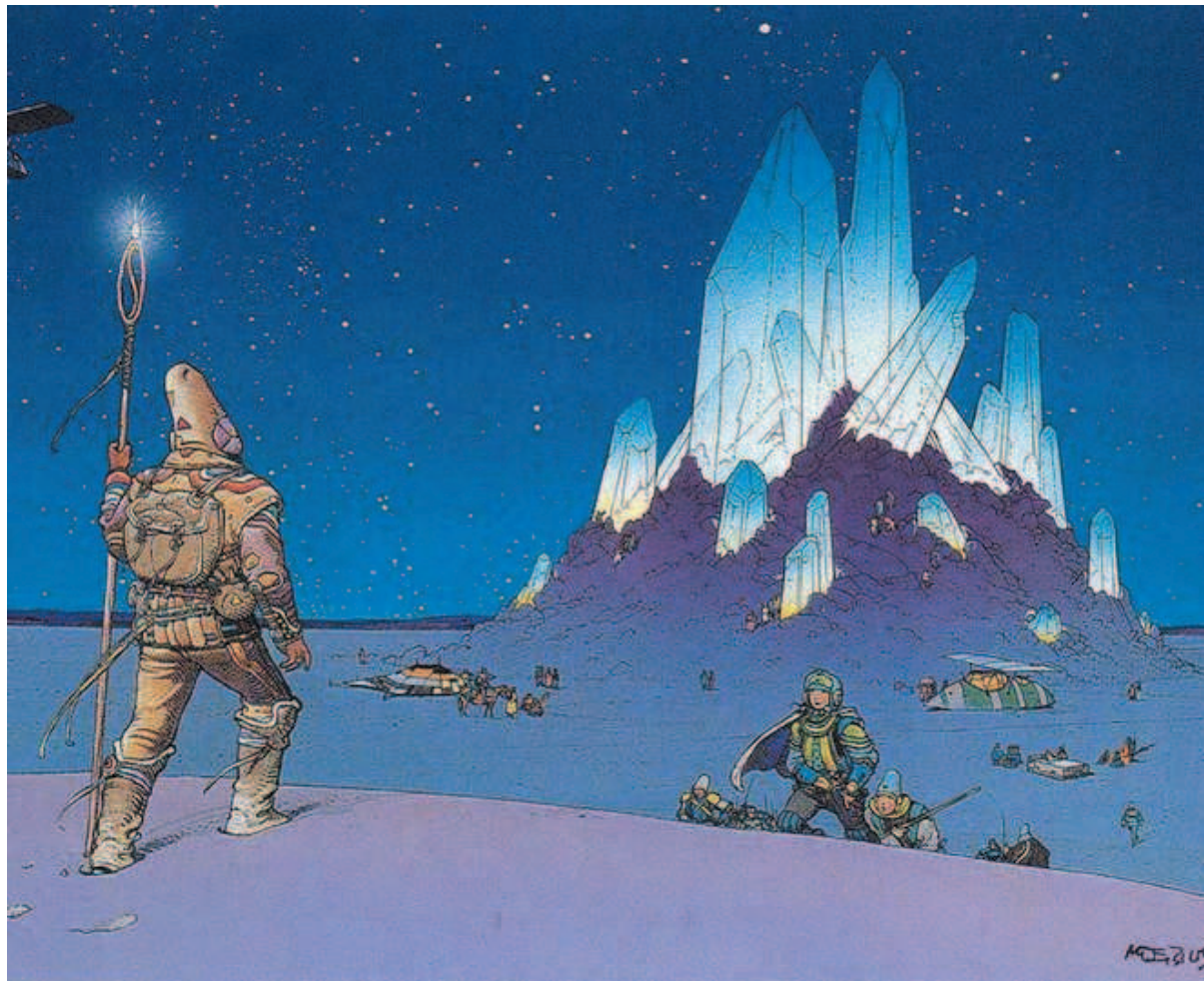


ARTE E SCIENZA



Lo spazio è relativo Una tavola di Moebius in mostra al Museo del fumetto di Lucca

La mostra

A Lucca immagini e fumetti su Einstein, Galilei e la scienza

«E lucean le stelle»: con il titolo di una romanza del suo più celebre compositore, Giacomo Puccini, Lucca dedica a Einstein e Galilei una mostra presso il Museo Italiano del Fumetto e dell'Immagine. L'iniziativa, curata da Angelo Nencetti e da cui sono tratte le due tavole che illustrano questa pagina, spazia dalle illustrazioni dell'Ottocento dei libri di Jules Verne e quelle di Emilio Salgari, alle creazioni da Michael W. Kaluta per «Metropolis» di Fritz Lang, alle storie di «Weird Science» degli autori statunitensi degli anni Cinquanta. Così tra Mandrake e Flash Gordon, le sezioni Disney, gli scienziati micro e macro di Sergio Toppi, l'universo di «2001 odissea nello spazio» di Stanley Kubrick dove spazio e tempo coincidono come nelle teorie di Einstein, ci saranno anche due storie inedite del fumetto «Galileo Galilei» di Giorgio Cavazzano.

Una mostra che partendo da Einstein e Galilei, vuole essere un omaggio a tutti gli scienziati e al pensiero scientifico. Tutte le storie a fumetti saranno consultabili sul sito internet del Museo, www.museoitalianodelfumetto.it

→ **Scienza e arte** I rapporti tra discipline all'apparenza lontane sono stati intensi per secoli

→ **Letteratura** Leopardi e Calvino adoravano la prosa di Galilei, Valéry le teorie di Einstein

La teoria della relatività in rima funziona bene lo stesso?

La forza delle rappresentazioni scientifiche, da Galilei a Einstein, ha affascinato poeti, scrittori e stimolato i filosofi. Ma anche le opere d'arte e letterarie possono parlare alla maniera della scienza.

PIETRO GRECO

GASPARE POLIZZI

ROMA
scienza@unita.it

Su Einstein si sa tutto, o quasi. Ma forse non è molto noto un esempio di «traduzione» della teoria della relatività in linguaggio letterario. Un poeta-filosofo come Paul Valéry, che apprezzò e conobbe Einstein, tentò nel 1924 di scrivere un poema su Einstein, come risulta da un appunto dei suoi *Cahiers*, che riporta anche la testimonianza diretta fornita da Jérôme Franel, matematico suo amico e docente di Einstein a Zurigo.

Valéry non si propone un generico poema sull'opera di Einstein, ma

una vera e propria messa in versi della formulazione del calcolo differenziale assoluto, quel complesso stru-

Arte, scienza e filosofia
La loro separazione denunciata 50 anni fa è un luogo comune

mento matematico che fu necessario per la definizione della teoria della relatività generale e che impegnò a lungo lo stesso Einstein. L'ipotesi,

fallita, testimonia la figuratività astratta della poetica di Valéry e la sua idea del rapporto stretto tra purezza poetica e rigore matematico. Molto più efficace fu il rapporto tra la teoria della relatività e la filosofia del '900.

Si può riconoscere un circolo virtuoso tra pensiero scientifico e filosofico: lo stesso Einstein dichiara che la riflessione filosofica di Hume e di Mach lo stimolò nell'elaborazione della teoria della relatività, mentre la filosofia della scienza ha fatto tesoro del pensiero scientifico di Ein-